

giovedì, Giugno 8 2023

Ultime News



Home / Angolo della Salute / VIVIAMO PIÙ A LUNGO, MA CI AMMALIAMO DI PIÙ

Angolo della Salute

VIVIAMO PIÙ A LUNGO, MA CI AMMALIAMO DI PIÙ

romasociale 07/06/2023

2 minuti di lettura



Il Global Health – disciplina che affronta le grandi sfide globali e che si concentra sulla promozione della salute a tutti i livelli – protagonista della giornata di lavori 'Buona salute Centro: Lazio, Marche, Toscana, Umbria', organizzata da Motore Sanità. Presenti i maggiori esperti in campo, che hanno focalizzato alcuni temi quali le buone pratiche sanitarie e i corretti stili di vita, lo screening oncologico, l'innovazione in chirurgia colon-rettale e la terapia del dolore.

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE – "È importante promuovere la cultura della prevenzione, le buone pratiche sanitarie e i corretti stili di vita come l'attività fisica e la sana alimentazione- ha detto Norberto Venturi, presidente LILT Lazio- Trattare la prevenzione primaria significa individuare i cancerogeni conosciuti come quelli ambientali e il fumo di sigaretta, promuovendo iniziative come la

Meteo



20 °C

Roma
Clear Sky

↓ 27° - 17°
● 64%
⇌ 2.06 km/h



Follow Us



f 3.991
Mi piace

t 0
Follower

Popolari

Recenti



A SAN LORENZO IN LUCINA UN GAZEBO PER I TAMPONI RAPIDI

07/11/2020



IL DIRETTORE DELLO SPALLANZANI: "BASTA SCENARI GRAVI, A NATALE APRIAMO I NEGOZI H24"

07/10/2020

disassuefazione al fumo (attraverso incontri con le scuole e iniziative generali che cerchino di ridurre il consumo dell'uso delle sigarette). Per quanto riguarda la prevenzione secondaria, attuiamo e promuoviamo la diagnosi precoce (nella regione Lazio sono attivi gli screening per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto) e come Lega tumori disponiamo di ambulatori gratuiti per la diagnosi precoce dei principali tumori. E poi c'è la prevenzione terziaria che riguarda tutti quei pazienti (circa 4 milioni) che hanno avuto una storia di tumore". L'importanza della prevenzione è stata sottolineata anche da Giuseppe Sica, responsabile U.O.S.D. Chirurgia mininvasiva e dell'apparato digerente, **Fondazione PTV - Policlinico Tor Vergata**: "Il cancro colon-rettale è uno dei più diagnosticati e uno di quelli dove la prevenzione secondaria (quella volta alla diagnosi precoce) è maggiormente applicata. Ciononostante, circa un milione di persone ogni anno muoiono a causa di questo tumore.

Inoltre, l'epidemiologia sembrerebbe stia cambiando, con sempre più diagnosi nei giovani adulti. I cosiddetti millennial (1981-1996) hanno un rischio doppio di sviluppare un tumore al colon retto rispetto alle persone nate negli Anni '50.

Ugualmente, le persone sotto l'età di 55 anni, hanno il 60% di rischio in più di avere diagnosticato un tumore in fase avanzata rispetto ad individui più anziani. Questi dati, pubblicati in uno studio del 2017, e corroborati dalla esperienza clinica quotidiana di noi tutti, vanno letti con particolare attenzione al fine di adattare i programmi di prevenzione e screening ai mutamenti in corso".

IL RUOLO FONDAMENTALE DELLE FARMACIE – "Le farmacie sono il primo presidio sanitario sul territorio, l'hanno dimostrato in epoca Covid, ma l'hanno dimostrato bene anche da settembre 2022 quando nei primi 4 mesi di entrata in campo nell'attività di screening del tumore colon retto, hanno portato i numeri delle provette riconsegnate da un paio di migliaia/mese a circa 9.000/mese- ha evidenziato Andrea Cicconetti, presidente Federfarma Roma- In 4 mesi sono state raccolte più di 28 mila provette su 736 farmacie della Regione e l'indice di positività riscontrato è stato di circa l'8%. È evidente che se vogliamo raggiungere la popolazione lo dobbiamo fare considerando anche la forte penetrazione territoriale che hanno le farmacie".

L'INNOVAZIONE IN CHIRURGIA COLON-RETTALE – Parlando di innovazione in chirurgia colon-rettale, Johnson&Johnson Medtech offre una nuova soluzione virtuale per una migliore pianificazione preoperatoria con la possibilità di ridurre il tempo operatorio, la durata della degenza e le possibili complicanze chirurgiche. "Senza una rappresentazione accurata della posizione del tumore e della sua relazione con la vascolarizzazione circostante- spiega Alfonso Oliviero, Specialty Manager Johnson & Johnson MedTech- la simulazione accurata dei margini di resezione può essere sfidante e può limitare l'eleggibilità chirurgica o i risultati del trattamento".

LA TERAPIA DEL DOLORE – A chiudere la giornata di lavori Valentina Rossi, medico Palliativista Fondazione ANTEA: "Il principio cardine delle Cure Palliative è l'umanizzazione delle cure, un principio che Antea è impegnata a tutelare da 35 anni. La terapia del dolore, in questo caso, è da intendersi in senso ampio ovvero non solo trattamento e gestione di una sintomatologia dolorosa acuta, ma anche, e talvolta soprattutto, una presa in carico globale della persona in cui al centro vi è il paziente e non il suo dolore fisico. La gestione farmacologica quindi, pur essendo fondamentale, deve essere integrata da una presa in carico della sfera emotiva, psicologica, sociale e del nucleo familiare. Dobbiamo continuare a lavorare ogni giorno per far sì che terapia del dolore e umanizzazione delle cure diventino un binomio imprescindibile".



A ROMA IL 1° SALONE DELLE LINGUE STRANIERE

🕒 29/10/2019



SCOMPARSO PREMATURAMENT E CLAUDIO BUTERA, PROTAGONISTA DEL NUOTO DILETTANTISTICO A ROMA

🕒 16/09/2020



ALLARME DELLA FNOPI, "NEL LAZIO MANCANO 1000 INFERMIERI"

🕒 11/03/2019